

Spuntano gli orti sui tetti della città Expo, in scena il genio delle donne

Nel Padiglione Italia spazio al concorso dedicato al talento in rosa



«Saranno organizzati convegni di scienza e arte per platee al femminile»

Luca Zorloni
■ MILANO

IL PROGETTO è partito all'indomani della candidatura di Milano a sede dell'Esposizione universale: «We - Women for Expo», un forum per coinvolgere il pubblico femminile nel dibattito sull'alimentazione. A meno di ottanta giorni dal taglio del nastro, il programma arriva al traguardo. Con l'annuncio che nei sei mesi di Expo il talento in rosa avrà un palco-

scenico nel cuore di Expo, negli spazi del Cardo di Padiglione Italia, dove, oltre a essere accolte le delegazioni internazionali di donne, come anticipato dal ministero degli Esteri al commissario generale di Casa Italia, Diana Bracco, saranno organizzati convegni e seminari, dalla scienza all'arte. Il palinsesto di «Women for Expo» è solo uno dei tasselli che comporrà il programma di Padiglione Italia, che accoglierà anche le Regioni, Coldiretti e Copagri. Il calendario è allo studio, «ne abbiamo parlato mercoledì con il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina - ha spiegato Diana Bracco - e lo presenteremo entro metà marzo».

NEL FRATTEMPO «Women for Expo» ha piantato una prima bandierina. Ieri sono stati assegnati i premi del concorso «We - progetti per le donne», un'idea lanciata lo scorso luglio per valorizzare il talento al femminile. Due i canali per candidarsi: da un lato le attività già messe in piedi (i cosiddetti «progetti per le donne»), dall'altro idee di startup da avviare (i «progetti delle donne»). I numeri: 58 i progetti presentati nel primo caso (87 i partecipanti), 99 nel secondo (134 candidate), per lo più orientati al settore «dell'alimenta-

zione, dell'agricoltura e dell'inclusione sociale», ha evidenziato Anna Puccio, segretaria generale della **Fondazione Accenture** (tra i partner dell'iniziativa). Dei 58 progetti finalisti, tre hanno ricevuto un assegno per sviluppare le proprie idee. Il primo classificato, «Orti Alti», sviluppato dall'architetto 46enne Elena Carmagnani, ha ricevuto 40mila euro dalla **Fondazione Accenture** per diffondere il suo sistema di agricoltura urbana sui tetti degli edifici. Sul secondo gradino 'Alto Piemonte - Al top' di Marina Olwen Fogarty, laureata in filosofia, per promuovere i vini e le eccellenze enogastronomiche delle province dell'Alto Piemonte, con un fondo di 30mila euro. Infine, i 10mila euro del 'Premio Vivaio' per gli under 35 vanno a 'Find my lost', un'applicazione per ritrovare oggetti smarriti creata da Elena Bellacicca, 32 anni.

IL CONCORSO è parte di un più ampio programma, che comprende, oltre agli spazi nel Padiglione Italia, un'operazione di dibattito a livello internazionale (tra gli attori, Emma Bonino e lady Pesc, Federica Mogherini) e la nomina di cento ambasciatrici mondiali e cento scrittrici, invitate a mettere nero su bianco la loro idea di alimentazione. Un romanzo che sarà una delle eredità di Expo.



ELENA CARMAGNANI

All'architetto il primo premio per 'Orti alti' e 40mila euro dalla **Fondazione Accenture** per diffondere il suo sistema di agricoltura urbana sui tetti



MARINA OLWEN FOGARTY

Secondo premio per 'Alto Piemonte - Al top' e 30mila euro alla laureata in filosofia, per promuovere i vini e le eccellenze enogastronomiche delle province dell'Alto Piemonte



ELENA BELLACICCA

Ha vinto i 10mila euro del 'Premio Vivaio', dedicato agli under 35, per 'Find my lost', applicazione da lei creata per ritrovare gli oggetti smarriti



